PROGETTO

PIANO PREVENZIONE GAP

Regione Lombardia ATS Bergamo

Progetto avviato nell'anno 2016 - Ultimo anno di attività : 2016

Abstract

Obiettivo generale

Il Piano Prevenzione GAP è un piano operativo finalizzato ad attivare azioni di prevenzione, formazione e sensibilizzazione sul gioco d'azzardo. Si tratta di un paino articolato su più livelli di intervento che, per il 2016, mirano a:
- approfondire la conoscenza del fenomeno in particolare per la fascia studentesca (attraverso il sovra campionamento dell'indagine ESPAD 2015);
- formare i moltiplicatori dell'azione preventiva riferibili al GAP (assistenti sociali ei comuni, polizia locale, operatori sociosanitari, operatori privato sociale, volontari, amministratori, delegati sindacali, ...)
- sensibilizzare la popolazione generale sul tema del gioco d'azzardo;
- coinvolgere gli esercenti di "locali slot" in azioni di riduzione del rischio di sviluppo di comportamenti problematici da parte dei giocatori d'azzardo;
- Sensibilizzare e attivare le comunità locali sul tema del GAP;
- supportare le progettazioni locali.

Analisi di contesto

Nonostante alcune fonti rilevino un rallentamento nel trend di crescita finora osservato, il gioco d'azzardo continua a rappresentare un problema significativo di salute per la popolazione generale e diversi fonti confermano questo dato (HBSC, IPSAD, Rapporto al parlamento, ESPAD), identificando come popolazioni particolarmente a rischio i giovani e gli anziani.
Tali dati sono confermati anche da indagini realizzate a livello locale: Indagine sul gioco d'azzardo nella popolazione 65 - 84 anni della provincia di Bergamo, e sovra campionamento dell'indagine ESPAD per la provincia di Bergamo sulla popolazione scolastica 15 - 19 anni. Nello specifico:
- ha giocato 43,5% di quella 15-34 anni, in calo rispetto al 2010-2011.
- Il gambling coinvolge l'1,6% di popolazione di 15-64 anni e il 4% della popolazione presenta una condizione di rischio moderato.

Per gli studenti:
- trend regionale in diminuzione 37,4% almeno una volta nel 2015;
- Tra questi il 9,3% è giocatore a rischio e il 5,6% è giocatore problematico

L'indagine sul Gioco d'azzardo nella popolazione bergamasca di 65-84 anni evidenzia che:
- il 49% ha giocato almeno una volta
- gli anziani con gioco problematico sono l'8,7% della popolazione(circa 16.000 persone, il 17,7% dei giocatori senza differenze per sesso ed età)

Tra i soggetti oggetto dell'indagine nessuno ha riferito di aver chiesto aiuto per la problematica legata al gioco. Le situazioni di gioco d'azzardo a rischio o problematico risultano invece fortemente associate all'incremento del numero di patologie diagnosticate dal medico

Metodi e strumenti

III piano GAP è un piano di intervento multilivello che ha previsto linee di azione diversificate in continuità con quanto già realizzato nel biennio 2014-'15 e in stretto raccordo con i progetti ammessi al finanziamento del Bando Regionale 2015.
Le linee di azione realizzate sono state:

CONOSCENZA FENOMENO: sovracampionamento della popolazione scolastica provinciale dell'Indagine ESPAD Italia,
SENSIBILIZZAZIONE: campagna "AZZARDO BASTArdo" : resa disponibile ai progetti territoriali e aggionata per il Comune di Bergamo
Formazione Moltiplicatori: continuità con le attività del 2015, attraverso percorsi formativi per moltiplicatori del territorio, realizzati congiuntamente con i progetti territoriali e a livello di Ambito territoriale;
SUPPORTO AI PROGETTI DEI TERRITORI: ha riguardato ha coinvolto tutti i 14 progetti a valenza di ambito territoriale, attraverso la:
-partecipazione ai tavoli tecnici di progetto durante le fasi di progettazione, implementazione e verifica dello stato di avanzamento dei progetti;
-partecipazione a momenti di presentazione del progetto agli Amministratori Locali;
- collaborazione nella realizzazione delle iniziative formative e degli eventi di sensibilizzazione maggiormente significativi.
CODICE ETICO: rivolto agli esercenti di "locali slot" con l'obiettivo di responsabilizzali sul loro ruolo nel contenimento della diffusione del gioco patologico e di attivare prassi protettive. Diffuso sul territorio con il contribuito del privato sociale e dei progetti territoriali, nonché con la collaborazione delle Associazioni di categoria . Presentato anche in occasione dei corsi di formazione obbligatoria per esercenti di locali slot,
CONTESTI SCOLASTICI: non sono state previste iniziative aggiuntive rivolte alle scuole, in quanto le stesse sono già coperte dai progetti regionali "Life Skills Training Program" e "UNPLUGGED, oltre che da altri progetti locali di promozione delle life skills.

Valutazione prevista/effettuata

CONOSCENZA DEL FENOMENO indagine ESPAD conclusa, report in corso di realizzazione;

CAMPAGNA COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE:
ola campagna 2015 messa a disposizione dei progetti territoriali è stata utilizzata nei 6 ambiti territoriali che avevano previsto iniziative in tal senso ;
ola collaborazione con il Comune di Bergamo per l'aggiornamento della campagna si è concretizzata e la stessa è stata diffusa sul territorio comunale attraverso affissioni pubbliche e su tutta la provincia attraverso pagine su "L'Eco di Bergamo";
osono stati realizzati diversi interventi sui mass media: BG TV (in data 29-2 e 6-6 2016), articoli su Eco di BG (in data 1-3, 28-5, 23-6-2016, articolo su giornale locale Valle Brembana (in data 1-3-2016) , intervista radiofonica RAI (in data 9-6-2016).
Per il 2016 la popolazione potenzialmente raggiunta con i vari strumenti comunicativi utilizzati è stimabile come superiore ai 100.000 soggetti.
A fine 2016 è stata attivata una collaborazione con l'Università degli studi di Milano Bicocca, con la quale, nell'ambito della realizzazione di una tesi di laurea, si sta realizzando un piano di valutazione a posteriori della campagna di comunicazione 2015, tuttora in corso.
FORMAZIONE MOLTIPLICATORI: nel 2016 so0no stati realizzati 34 percorsi formativi per moltiplicatori che hanno coinvolto 1105 soggetti;
SUPPORTO AI PROGETTI DEI TERRITORI:
-sono stati supportati tutti i 14 progetti a valenza di Ambito territoriale attivi in provincia.,
-sono stati realizzati 34 incontri con altri Enti finalizzati al supporto ai progetti (che si aggiungono ai 117 incontri realizzati nel corso del 2015)
CODICE ETICO: hanno aderito al codice etico 248 locali, con punte dell'80% nel territorio dell'Alto

Sebino e del 50% nel territorio di Seriate.
CONTESTI SCOLASTICI: si veda il dettaglio nelle schede dei singoli progetti attivi sulle scuole (Life Skills training Program, UNPLUGGED; Giovani Spiriti, Per Crescere).

Tema di salute prevalente :	Gioco d'azzardo patologico (gambling)
Temi secondari :	POLITICHE PER LA SALUTE EMPOWERMENT LIFESKILLS
Setting :	Luoghi del tempo libero Ambiente scolastico Comunità
Destinatari finali :	Scuola Operatori socio-assistenziali Altri professionisti del settore pubblico Altri professionisti del settore privato Scuola secondaria di primo grado Scuola secondaria di secondo grado Anziani
Mandati :	Piani locali / Aziendali di prevenzione e promozione della salute
Finanziamenti :	Attività corrente istituzionale Leggi Regionali

Responsabili e gruppo di lavoro

BIFFI LUCA (responsabile)
ATS Bergamo
e-mail : luca.biffi@ats-bg.it

Enti promotori e/o partner

Categoria ente : Altro ente
Tav. provinciale Prevevenzione GAP: ASCOM;Ass.Atena;Ass.GA; Ass.Libera;Ass.Prov.Polizia Locale;ATS; Caritas;Comune BG;Confesercenti;Confcoop.FedersolidarietÃ ; CRS;Lâ€™eco di BG;Questura;Prefettura;Sindacati (CGIL, CISL);Tav.Enti gestori Ser.Accreditati;
Come promotore; In fase progettuale; In fase di realizzazione; In fase di valutazione;

Documentazione del progetto

1. Relazione finale - Rapporto analitico su attività di prevenzione al GAP 2015-16.
2. Relazione finale - Rapporto analitico su attività di prevenzione al GAP 2015-16.

OBIETTIVI

facilitare il riconsocimento precoce delle situazioni di gioco problematico.

Facilitare il riconsocimento precoce delle situazioni di gioco problematico da parte degli assistenti sociali dei Comuni e delle associazioni di volontariato.

Sensibilizzare la popolazione sui rischi del gioco d'azzardo

Facilitare il riconsocimento precoce delle situazioni di gioco problematico da parte degli assistenti sociali dei Comuni e delle associazioni di volontariato.Sensibilizzare la popolazione sui rischi del gioco d'azzardo attrverso la campagna di comunicazione denominata "AZZARDO BASTArdo" e attraverso interventi sui mass media locali (gioarnali, TV, bollettini locali, ...)

MIgliorare la conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo e delle caratteristiche dei giocatori

Facilitare il riconsocimento precoce delle situazioni di gioco problematico da parte degli assistenti sociali dei Comuni e delle associazioni di volontariato.Sensibilizzare la popolazione sui rischi del gioco d'azzardo attrverso la campagna di comunicazione denominata "AZZARDO BASTArdo" e attraverso interventi sui mass media locali (gioarnali, TV, bollettini locali, ...)MIgliorare la conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo e delle caratteristiche dei giocatori al fine di orientare le attività di prevenzione realizzate dai soggetti della rete.

Ridurre il rischio di passaggio dal gioco occasionale al gioco problematico per i giocatori di slot machine

Facilitare il riconsocimento precoce delle situazioni di gioco problematico da parte degli assistenti sociali dei Comuni e delle associazioni di volontariato.Sensibilizzare la popolazione sui rischi del gioco d'azzardo attrverso la campagna di comunicazione denominata "AZZARDO BASTArdo" e attraverso interventi sui mass media locali (gioarnali, TV, bollettini locali, ...)MIgliorare la conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo e delle caratteristiche dei giocatori al fine di orientare le attività di prevenzione realizzate dai soggetti della rete.promuovere tra gli esercenti l'adesione al codice etico di autoregolamentazione per locali slot, che prevede da parte loro la realizzazione di buone pratiche, finalizzate a ridurre il rischio che i giocatori virino verso situazioni di giaco problematico

Costruire rapporti di collaborazione tra Piano GAP ATS e progettazioni locale e supportare i progetti locali

Facilitare il riconsocimento precoce delle situazioni di gioco problematico da parte degli assistenti sociali dei Comuni e delle associazioni di volontariato.Sensibilizzare la popolazione sui rischi del gioco d'azzardo attrverso la campagna di comunicazione denominata "AZZARDO BASTArdo" e attraverso interventi sui mass media locali (gioarnali, TV, bollettini locali, ...)MIgliorare la conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo e delle caratteristiche dei giocatori al fine di orientare le attività di prevenzione realizzate dai soggetti della rete.promuovere tra gli esercenti l'adesione al codice etico di autoregolamentazione per locali slot, che prevede da parte loro la realizzazione di buone pratiche, finalizzate a ridurre il rischio che i giocatori virino verso situazioni di giaco problematicoCostruire rapporti di collaborazione tra il Piano GAP ATS e le progettazioni locali ammesse al finanziamento del bando regionale 2015, al fine di: non disperdere risorse ed evitare la frammentazione degli interventi.
Supportare i progetti locali per ridurre il rischio di attivazione di interventi inefficaci.

INTERVENTO AZIONE #1 - 01/01/2016

Percorsi formativi, di ambito Territoriale, per assistenti sociali, volontari e moltiplicatorirealizzati congiuntamente ai progetti territoriali finanziati dal bando regionale.

Setting : Comunità

Comuni coinvolti nell'intervento :

Metodi non specificati

INTERVENTO AZIONE #2 - 01/01/2016

Campagna di comunicazione AZZARDO BASTArdo

Setting : Comunità

Comuni coinvolti nell'intervento :

Metodi non specificati

INTERVENTO AZIONE #3 - 01/01/2016

Sovracampionamento, per la provincia di Bergamo, dell'Indagine ESPAD sulla popolazione degli studenti di 15-19 anni.

Setting : Ambiente scolastico

Comuni coinvolti nell'intervento :

Metodi non specificati

INTERVENTO AZIONE #4 - 01/01/2016

Diffusione di un codice etico di autoregolamentazione per esercenti di locali slot

Setting : Luoghi del tempo libero

Comuni coinvolti nell'intervento :

Metodi non specificati

INTERVENTO AZIONE #5 - 01/01/2016

Consulenza ai progetti territoriali. Realizzazione congiunta delle iniziative raccordate al piano GAP provinciale. Coordinamento Tavolo provinciale prevenzione GAP

Setting : Comunità

Comuni coinvolti nell'intervento :

Metodi non specificati